Conto corrente con la Posta

Venerdì 31 Marzo 1899.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVII - N. 77.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Sulla via dell'errore

Da Tunisi a Tripoli.

Abbiamo adesso in vista una quistione della Tripolitania, o meglio abbiamo una serie di punti interrogativi che alla Tripolitania mettono capo.

Ma, dunque, noi, così detti discendenti di Machiavelli, siamo divenuti un popolo che, in politica, non sa nè tacere nè parlare? Ma dunque il prematuro e l'intempestivo formano il substrato di quanto emettiamo in iscritto o verbalmente a proposito di politica estera, o, peggio, di politica coloniale?

Abbiamo gridato alto, molto alto, con molta petulanza, che Tripoli sarebbe stata per la Francia l'equivalente di Fashoda; abbiamo sparsi non sappiamo quanti litri di lagrime sul rotto equilibrio del Mediterraneo, e, grazie a queste lagrime, la Francia è stata messa in grado di osare quanto forse, con opportuno silenzio da parte nostra, non avrebbe osato.

Conveniamone: nella creazione dei krumiri di Tunisi, per qualche cosa entrammo anche noi... Ai primi attentati francesi nel Mediterraneo, anche noi contribuimmo con la mania del parlare e del tacere a sproposito.

Fu la nostra verbosità precoce, fu il nostro grido d'allarme, emesso troppo presto e troppo presto ritirato, che trasformò la vecchia Reggenza in uno Stato, più che tributario, della Francia.

È il momento di Tripoli ora. Non osate! gridiamo noi a' francesi: ed i francesi oseranno quando la nostra intimazione sarà un grido d'inermi; oseranno, se pure un'educazione politica più seria, più progredita da Tunisi ad oggi, non consiglierà al Governo francese la moderazione e la prudenza.

Il caso di Tripoli, del resto, non rappresenta che un caso isolato, per quanto sventuratamente ripetuto, a danno nostro.

Sebbene vicini al mezzo secolo del nostro assetto unitario, ci troviamo, specialmente per ciò che riguarda la politica coloniale, allo stato di un grosso fanciullo che va a tentoni, ed anzi non sa dove lo porteranno le sue gambe.

Un tempo, tempo già remoto, e dal quale ci divide un'Iliade di sciagure, abbiamo creduto opportuno di rivolgere la nostra attività verso l'Africa; ma questo tentativo coloniale, questa marcia esitante e timida, grazie al fatto del parlare e del tacere a sproposito, grazie alla fretta, intempestiva come la lentezza, ci fece relegare in un lembo di terra africana che rappresentava un non valore, o, peggio, il rifiuto degli altri. E pure, questa povera fazione di quanti *moniti*, di quante recriminazioni, di quante contumelie parlamentari e poco parlamentari, fu accompagnata! Cattiva retorica che contribuì a far girare il cervello dei nostri uomini politici; cattiva rettorica che ci preparò, alla lontana, tutte le disillusioni e le sventure africane.

Ed ora abbiamo avuto il limitatissimo ardimento chinese: quella povera baia di San Mun, che rappresenta il *vomitorium* accanto al *triclinium* di commensali dallo stomaco più forte del nostro. E per questo povero San Mun per poco non sono scoppiati i fulmini, per poco non si è avuto l'incarnazione di quel macello universale che, permettano gli astrologi di sventura, è tuttavia allo stato di *delirium tremens*.

Ma quietiamoci, dunque, grossi fanciulli che siamo, ed occupiamoci seriamente dei fatti nostri!

Che cosa vogliamo rappresentare nel mondo? Una Svizzera a proporzioni allargate? Rassegniamoci a questa parte e facciamo sul serio le cose nostre. Un'Italia che non soffre confini alla propria attività, che vuole far sentire la sua parola autorevole, che intende assidersi a questo famoso banchetto in cui l'uomo di colore sarà divorato dall'uomo bianco? Ottimamente; ma senza parlare nè tacere a sproposito; senza lentezze e senza impazienze, del pari ingiustificate; allontanandoci definitivamente da un sistema, divenuto inconveniente cronico del nostro organismo, e che, finora, ha viziato il nostro sangue, ci ha turbato il cervello. Soprattutto poi non condanniamoci, come ci siamo condannati finora, ad arrivare sempre in ritardo, come i carabinieri di offenbacchiana memoria. Troppo tardi in Africa, troppo tardi in China, troppo tardi, forse, a Tripoli, dimentichi del proverbio: chi tardi arriva male alloggia. Ci è già accaduto in Africa: Dio faccia non ci accada in China e non seguiti altrove.

Londra 30 — Il *Times* pubblica oggi un importante articolo considerando l'emozione provata in Italia per la convenzione anglo-francese per la divisione dell'Africa. Il *Times* dice: «L'alleanza fra l'Inghilterra e l'Italia è così intima e cordiale che non possiamo non considerare senza profondo rammarico il sospetto sorto in Italia che l'Inghilterra abbia mancato di tener conto degli interessi italiani nei negoziati colla Francia. La convenzione impegna sempre e nel modo più preciso l'Inghilterra a mantenere la politica dello *statu quo* nel Mediterraneo. L'Inghilterra inoltre afferma, mercè la convenzione, di non voler conquistare territori od influenza politica nel Sahara occidentale al di là delle frontiere del dominio egiziano».

Il *Times* deplora che questi fatti non sieno stati prima chiaramente spiegati al popolo e al Governo italiano onde evitare esagerate interpretazioni della convenzione.

Il *Times* soggiunge che, in caso di smembramento dell'impero ottomano, gli inglesi sono disposti ad ammettere che l'Italia ha un titolo morale al possesso del territorio situato fra Tunisi e l'Egitto.

LA QUESTIONE CON LA CHINA

Roma 30 — Sabato avrà luogo un Consiglio dei ministri, per trattare intorno alla questione con la China.

Alla Consulta dicono che la questione si svolge regolarmente e confermano la probabilità di un prossimo amichevole accordo.

IL SENATO

Roma 30 — Il Senato è convocato pel giorno 8 aprile. L'ordine del giorno reca: Comunicazioni del Governo.

Per lo sgravio delle spese dei Comuni

Telegrafano da Roma, che la commissione presieduta dal senatore Saredo ha ultimato l'esame delle varie partite di spese inerenti ai servizi dei vari ministeri e che sono a carico dei comuni e delle provincie; esame che deve condurre allo sgravio delle spese medesime.

Sono ora attese le proposte richieste in proposito alle prefetture che saranno prese in esame dalla commissione nella riunione che terrà nella seconda quindicina di aprile.

Si assicura che la commissione, dopo il lavoro sin qui fatto, proporrà notevoli economie in favore dei comuni e delle provincie per spese che questi enti incontrano per conto dello Stato relative a pubblici servizi, sia perchè queste spese non hanno più ragione di essere, sia perchè possono essere fatte direttamente dalle amministrazioni governative.

PER LA SORTE DEI FUNZIONARI delle Cancellerie giudiziarie

Gli alunni ed i funzionari delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie, nell'intento di ottenere qualche miglioramento, essendo riuscite vane le pratiche finora fatte al riguardo, hanno rivolto ai senatori ed ai deputati una petizione corredata di autorevoli allegati, per invocare quei modesti provvedimenti, che valgano a sollevarne le sorti.

Sono tristi le condizioni della loro carriera: un alunnato affatto gratuito per cinque anni; primo stipendio lire 720; nomina di vice-cancelliere di Pretura, dopo non facile esame, con lire 1300; dopo circa 11 anni, nomina di cancelliere di Pretura collo stipendio di lire 1600, grado in cui si permane altri 20 anni, prima di arrivare allo stipendio massimo di lire 2200, senza la speranza di conseguire uno dei posti di grado superiore, perchè questi sono appena 354 di fronte a 4282 funzionari.

I ricorrenti domandano quindi nella loro petizione quanto segue:

1. Limitare ad un solo anno l'alunnato gratuito e portare il numero di questi ultimi a quello degli eleggibili promossi attualmente a vice cancellieri o parificati. Pei rimanenti alunni costituire una categoria con retribuzione di lire 1000 annue.

2. Aumentare lo stipendio dei vicecancellieri di Pretura o parificati ad annue lire 1500.

3. Stabilire lo stipendio dei cancellieri di Pretura o parificati in due categorie di lire 2000 la seconda e di lire 2500 la prima.

4. E finalmente perchè possa aspirarsi ai posti di grado superiore, parificare i gradi tra i funzionari di cancelleria e quelli di segreteria.

La petizione è sottoscritta da 251 firmatari.

È da ritenere che tali domande saranno prese in esame con sentimento di giustizia, e che, nei limiti del possibile, si farà ad esse buon viso.

Le pensioni agli impiegati

Il progetto presentato alla Camera per le pensioni — scrive la *Corrispondenza Politica* — ha prodotto un po' di malumore in talune categorie d'impiegati, per essersi proposto di aumentare di due anni il limite pel conseguimento della pensione, e dell'1 per cento la ritenuta. Questo è tutto quanto riguarda gli impiegati di nuova nomina. Il malumore è ingiustificato; in pochi anni il carico delle pensioni sarebbe salito a cento milioni, vale a dire che *un quindicesimo* della entrate totali dello Stato in un anno era impiegato nelle pensioni di riposo. Nessun'altra nazione ha un carico così pesante; quindi, mentre si richiedono enormi sagrifici a tutte le categorie di contribuenti, gli impiegati non possono lamentarsi del lieve aumento, tanto più che la pensione è nella quasi totalità una liberalità dello Stato, poichè l'impiegato coi suoi contributi non occorre a formarla che per un quarto.

«Ave Marie» e Messe in carcere

Da Finalmarina scrivono al *Temps* che, nel penitenziario di Finalborgo, Don Albertario sta benissimo, e, fatta eccezione della libertà che gli manca e che nessun danaro può compensare, la sua prigionia è una vera cuccagna. Trattasi di *Ave Marie* pagate cento lire, e di messe da mille e più lire!

Esperimenti col telegrafo senza fili

Londra 30 — Oggi si hanno alcuni particolari sul buon successo degli esperimenti di telegrafia senza fili fattisi a traverso del canale. Gli esperimenti sono diretti da Marconi stesso.

La stazione inglese si trova a Dover, quella francese a Boulogne. La distanza è di 32 leghe inglesi. Gli apparati si trovano su tavolini sotto i quali sono collocate le batterie che devono produrre la corrente necessaria. Questa viene indotta su aste di metallo alte 150 piedi, dalla vetta delle quali poi la corrente parte attraversando l'etere. Le stesse aste ricevono pure i segnali elettrici. Il funzionamento dell'apparato telegrafico è simile a quello dell'apparato Morse: come con questo, si possono telegrafare 15 parole al minuto.

Marconi ha ceduto la sua patente ad un sindacato inglese, il cui segretario, *intervistato, disse*: «La telegrafia senza fili verrà esperimentata anche sul tratto fra Dover e Cherbourg, lungo 60 miglia inglesi. Si potrebbe telegrafare senza filo anche al disopra dell'Oceano Atlantico, ma le due stazioni dovrebbero essere ad un'altezza di 1000 piedi, giacchè quanto maggiore è la distanza, tanto più alte devono essere le stazioni. Altre difficoltà non vi sarebbero per telegrafare a grandi distanze».

Un colonnello russo comandante delle truppe abissine

Parigi 30 — Un telegramma da Pietroburgo annuncia che il colonnello russo Aschinow fu nominato comandante in capo delle truppe abissine.

Un rapporto segreto della polizia russa pubblicato da un giornale socialista

Berlino 30 — Il *Vorwärts*, organo socialista, pubblica un rapporto segreto ch'era stato inviato dal vicepresidente della polizia di Mosca al governatore generale di Mosca, e nel quale sono indicati i metodi principali per combattere il socialismo. Da questo rapporto si rileva che in Russia il socialismo ha raggiunto tale diffusione, che si è ritenuto necessario di studiare con quali provvedimenti esso potrebbe venir più efficacemente combattuto che non colle repressioni brutali della polizia.

Un altro attentato contro una polveriera

Parigi 30 — Si annuncia da Reims che la sentinella sorprese sere sono due individui che tentavano di scalare il muro di cinta della polveriera.

Naturalmente la sentinella si oppose al tentativo, e gli aggressori la ferirono con cinque coltellate, dandosi poscia alla fuga.

La capitale delle isole di Samoa bombardata dagli inglesi e dagli americani

Auckland 30 — Si ha da Samoa che Mataafa ed i suoi partigiani, rifiutandosi di ottemperare all'*ultimatum* anglo-americano, che ordina lo sgombero del territorio di Apia, le navi inglesi ed americane attaccarono e bombardarono la città. Tre soldati inglesi ed uno americano furono uccisi ed altri feriti.

L'Impero africano-francese

Le relazioni internazionali.

Scrivono da Parigi, *28 marzo*:

«La convenzione anglo-francese avrà per effetto certo, immediato, di aumentare di forse 10 milioni le spese del bilancio francese. Di questo grande Impero africano, il quale appare come un successo diplomatico, una soddisfazione data alla Francia, bisogna trarre un partito; quanto meno organizzarlo, dargli una forma omogenea. Già si parla di nominare un commissario generale d'Africa, il quale, come il Vice-Re alle Indie, abbia il Governo supremo di quest'Impero francese.

Per riunire le parti sparse, molto sparse, dell'Impero, la prima necessità è di fare la famosa ferrovia transahariana, di cui finora si parlava in forma teorica, e che ora diventa una necessità assoluta.

Quante saranno le spese di esecuzione dirette od indirette? Nessuno lo sa. I calcoli fatti finora sono ipotetici. Il terreno costerà niente, ma i lavori in quali condizioni potranno essere fatti? Le ferrovie transiberiana, transcaucasea ed anche quella futura inglese transafricana, percorrono terreni sui quali l'alimentazione è possibile; abbondano le acque e gli indigeni più o meno turbolenti possono essere tenuti in rispetto con forze relativamente limitate.

Nel Sahara vi è niente di tutto questo; è un deserto nel senso assoluto della parola, arido, senza acqua, con qualche rara oasi. Le truppe russe costruirono il tronco caucaseo avanzando ogni giorno colla ferrovia stessa che costruivano, e le cui vetture loro servivano di caserma. Nel Sahara si dovrà portare l'acqua ed avanzare lasciando ridotti fortificati lungo la linea già costruita, a difesa dalle incursioni delle tribù locali. Gli studi stessi sul terreno non saranno facile a fare. Quale direzione avrà la linea? Partirà da Tunisi per arrivare al Tchad passando pel deserto libico, ovvero da Philippeville per passare sulla frontiera del Marocco, nel qual caso dovrebbe andare a Tombouctou?

I quesiti non sono soltanto tecnici, ma essenzialmente diplomatici, secondo che si voglia preparare prima l'assorbimento del Marocco, o quello della Tripolitania.

Mentre si studia la ferrovia, conviene organizzare un potente esercito coloniale per la difesa del nuovo Impero.

È stabilito in linea generale che l'esercito d'Europa debba essere unicamente consacrato agli interessi in Europa; gli effettivi ne sono intanto piccoli in confronto a quelli tedeschi, per cui *non si vuole distrarre veruna unità del* continente.

L'esercito coloniale dovrà avere almeno 100 mila uomini di truppe indigene, inquadrate e comandate da ufficiali e sott'ufficiali francesi.

L'esperienza prova che gl'indigeni delle provincie africane danno elementi militari solidissimi, non soltanto colle truppe indigene dell'Algeria, ma anche con quelle del Senegal, Dahomey, Congo. Sono uomini forti, robusti, si piegano facilmente alla disciplina e possono fare utili servizi, come li hanno fatti finora.

Di truppe coloniali europee la Francia ha quattro reggimenti di fanteria di marina, i cui quadri si stanno ora aumentando di 180 ufficiali e 110 sott'ufficiali, con una maggiore spesa di 940,000 franchi.

Queste truppe sono necessarie al servizio della marina, che si sta aumentando, e possono appena dare i presidî della Gujana, delle Antille, della Caledonia.

Pel nuovo Impero è necessario un esercito suo speciale ad imitazione delle truppe indiane dell'Inghilterra.

Dunque, ferrovia ed esercito coloniale sono le prime conseguenze della convenzione. Le spese qualcuno le pagherà. Non pare probabile che si possano trarre in poco tempo 100 milioni dal nuovo Impero, e la ferrovia urge.

Gli inglesi procedono in ogni cosa con rapidità vertiginosa; costrussero in un anno la ferrovia del Nilo sino all'Atbara. Se vi hanno il loro tornaconto, faranno presto a costruire la ferrovia da Kartoum al Tchad, come ne hanno il diritto, per portare essi al Nilo il commercio delle provincie abbandonate alla Francia.

Nel mondo diplomatico si discute quali saranno gli effetti di questa convenzione per le relazioni internazionali in Europa.

La *Post*, giornale ufficioso di Berlino, teme che, finite le asprezze coll'Inghilterra, si risveglino più vive le ostilità contro la Germania, colla quale pareva essersi stabilito di fatto un *modus vivendi* amichevole.

Certamente l'odio alla Germania diventerà più irreduttibile di prima, ora che è rimosso il pericolo di una rottura coll'Inghilterra. Non si crede però *che possano venirne per ora altre complicazioni*. L'attività francese rimarrà per molto tempo occupata in Africa, non potrà pensare alla rivincita; e poi vi è l'Esposizione.

La scadenza inquietante rimane rinviata al 1902 e dipenderà dalle condizioni dell'Impero austriaco che diventa interamente una federazione slava. Per tre anni si può sperare.

In quanto alle relazioni della Francia colla Tripolitania esse rimangono oscure. Bisognerebbe conoscere in modo esatto lo spirito della convenzione. Essa dice che il confine della Francia si estende in modo generale sino al tropico del Cancro, ed al 13.40 del meridiano di Parigi.

Dalle carte non risulta se questo confine si confonda con quello effettivo della Tripolitania o se rimane una zona di separazione. Da talune carte parrebbe di sì, da altre no. Tutta la questione sta nel sapere se la Francia avrà il contatto con Ghad e Ghadames, o no. È probabile, perchè era un antico desiderio, quei due punti essendo la chiave della Tripolitania.

Se l'on. Canevaro non sarà troppo assorbito dalla baia Chinese, potrebbe occuparsi della questione, che per l'Italia è di qualche importanza. La convenzione potrebbe convertirsi in un danno agli interessi italiani; poichè il vento spira alla conciliazione, ci si pensi in tempo».

Tafferugli alla Camera belga

Bruxelles 29 — La Camera discute l'interpellanza di Lorand, della Sinistra, sull'espulsione dell'ex-abate francese Charbonel.

Durante la discussione avvengono scenate provocate dalla Destra clericale. Ad un certo punto i socialisti si scagliano coi pugni stretti contro i clericali. Una colluttazione sembra inevitabile. I due partiti si scambiano i più grossolani insulti. Il presidente fa sgombrare le gallerie. Il pubblico oppone resistenza, così che si devono far intervenire la polizia ed i gendarmi. Fra un deputato clericale ed un socialista avviene una sfida. Infine il presidente sospende la seduta per un'ora.

Ripresa la seduta, questa viene di nuovo levata per *mancanza del numero* legale.

La vendita di una moglie

Il venditore viene ucciso. Condanna capitale.

Dinanzi al Tribunale di Esseg (Slavonia), si è svolto un caratteristico processo. Nel mese d'ottobre dello scorso anno, certo Simeone Mihajlovic, incontrato, sulla pubblica via, Gioka Stojkovic, lo freddava con un colpo di pugnale. Il movente del delitto fu un amore appassionato che il Mihajlovic, benchè ammogliato, nutriva per la moglie dello Stojkovic, la quale, da parte sua, gli corrispondeva.

Lo Stojkovic nulla potendo opporre contro l'infedeltà patente della propria moglie, la vendette un bel giorno al Mihajlovic per f. 150. Però, pentitosi dopo alcuni mesi, reclamò di ritorno

la moglie, la quale nel frattempo s'era accasata presso la legittima consorte del Mihajlovic. Questi, non volendo separarsi a nessun costo dalla amante che aveva comperata, insultato sulla pubblica via dallo Stojkovic, come detto, lo uccise.

Il Tribunale condannò il Mihajlovic alla pena di morte da eseguirsi mediante capestro.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

La convalescenza è una purificazione e un rinascimento. Non mai il senso della vita è soave come dopo l'angoscia del male, e non mai l'anima umana è più incline alla bontà e alla fede come dopo aver guardato negli abissi della morte.

×

Cognizioni utili.

Carta per decalcare ricami, ecc.

Si mescolano insieme sapone molle e nero di avorio in parti eguali; poi con un pennello si ricopre un foglio di carta con tale miscela, e si lascia seccare all'aria.

Si può sostituire il nero d'avorio con dell'azzurro d'oltremare o con indaco in polvere, se si vogliono tratti azzurri anzichè neri.

×

La sfinge.

Monoverbo.

V
V

Spiegazione della sciarada precedente.

PRESE-PIO.

×

Per finire.

La fine di un capitolo d'un romanzo d'appendice:

« Invano lo si volle far parlare. Le sue ultime parole furono un silenzio taciturno e solenne ».

PROVINCIA

L'operosità del Comizio agrario di San Daniele. Il *Bollettino* della Federazione dei Comizi agrari di San Daniele e Cividale pubblica la relazione riguardante l'anno finanziario 1897-98 del Comizio di San Daniele.

Ne facciamo qualche estratto.

« Anche nell'esercizio 1897-98 — dice la relazione — a mezzo di conferenze, campi di dimostrazione, d'esperienza ed opportune pubblicazioni, il vostro Comizio agrario si studiò di diffondere tra gli agricoltori la conoscenza dei metodi razionali di coltivazione dei terreni, e dell'allevamento del bestiame, nonchè l'uso delle migliori macchine agrarie. *Con sentita compiacenza il* Consiglio direttivo può oggi asseverare che un notevole profitto ne ritrassero le nostre classi agricole, le quali, abbandonati gli antichi sistemi, s'attengono ora a quelli suggeriti nelle conferenze predette, le quali furono, come si disse, confortate dagli esperimenti fatti nei campi di dimostrazione o d'esperienze.

« L'uso dei concimi artificiali, dei nitrati, solfati di potassa ed ammoniacali; del solfato di rame, zolfi, semi e piante selezionate, è ormai generalizzato così da potersi considerare come una consuetudine connaturata nella nostra classe agricola. E, valga il vero, le cifre che rappresentano le vendite di materie utili *per l'agricoltura, fatte dal nostro* Comizio agrario nel decorso esercizio, ne sono una prova lampante, irrefutabile ».

La relazione dice quindi che quella stazione di monta funzionò e funziona in modo soddisfacentissimo; ed accenna al concorso, con una monografia riguardante l'andamento del Comizio, all'Esposizione di Torino, concorso che fruttò una medaglia d'argento, « distinzione veramente considerevole se si pensa che il giudizio della giuria, per questo ramo di espositori, fu molto severo ed oculato. Infatti dei molti Consorzi agrari del Veneto, che concorsero all'Esposizione surricordata, tre soli vennero *premiati* ».

La relazione continua:

« L'azione del nostro Comizio agrario, pur continuando ad esplicarsi a vantaggio diretto degli agricoltori, deve ora volgersi alle scuole elementari e popolari, dove si formano le prossime generazioni. Esso deve assecondare, con tutti i suoi mezzi, l'opera della nostra agricoltura, iniziata dall'illustre ministro per l'istruzione pubblica, on. Guido Baccelli. Quindi, nell'entrante inverno, a cura di questo Comizio agrario, verrà tenuto, in San Daniele, un corso di conferenze agrarie e zootecniche pei maestri elementari, provvedendo questi, nei limiti della possibilità finanziaria del *nostro istituto*, di alcuni *buoni testi*, atti a fornir loro le cognizioni indispensabili per l'insegnamento dell'agraria nelle scuole popolari.

« Pure nei limiti delle forze finanziarie del Comizio agrario, verranno assegnati dei premi agli insegnanti che mostreranno d'aver saputo, con reale profitto, impartire le nozioni agrarie ai loro allievi ».

La relazione conclude annunciando che il Comizio « ha raggiunto nell'anno finanziario testè decorso, la cifra di lire 67,467.92 in entrata e di lire 64,664.04 in uscita. Queste cifre valgano a testimoniare del suo costante e progressivo sviluppo ».

Il Consiglio direttivo del Comizio agrario di San Daniele è così composto: Mijlini dott. Carlo, presidente; Fariatti nob. Daniele, vicepresidente; Narducci abate Luigi, Facini Antonio, Righini Valentino, Ciconi Giuseppe, consiglieri; Allatere Pietro, segretario.

Sia lode a queste egregie e benemerite persone.

Esposizione-Fiera vini a Cividale.

Ricordiamo che dopo domani, giorno di Pasqua, alle ore 10 ant. verrà inaugurata questa Esposizione-Fiera nei locali delle Scuole elementari urbane, coll'intervento del r. Prefetto e del deputato del collegio, on. Morpurgo.

Tolmezzo, 30 marzo.

Conferenze agrarie.

Per i giorni 5, 6 e 7 aprile p. v. sono indette a Tolmezzo nella sala municipale conferenze agrarie sui concimi, sull'allevamento del bestiame, sulla silvicoltura e sulla frutticoltura.

Data l'importanza che oggi ha assunto l'istruzione agraria nelle scuole popolari, e data la necessità di fornire ai maestri cognizioni pratiche relative alle speciali condizioni di questa zona montana, è sperabile che gl'insegnanti carnici tutti risponderanno volonterosi all'appello dell'autorità scolastica e faranno del loro meglio per ritrarre dal *corso il massimo profitto.*

Quelli fra i maestri (e non son pochi) che si sono recati a passare la Pasqua in famiglia, hanno la comodità di poter approfittare del primo treno che parte da Udine nel mattino di mercoledì 5 aprile, poichè l'inaugurazione del corso non avrà luogo che alle ore 9.

Coloro che dovranno pernottare a Tolmezzo, avvertano con cartolina la Direzione di queste scuole comunali, la quale provvederà affinchè si facciano ai maestri le migliori possibili condizioni riguardo al vitto e all'alloggio.

L.

Cividale, 28 marzo.

Restauri al teatro — Altri lavori.

Domenica scorsa la Società del teatro ha dato ampia facoltà alla presidenza per l'immediata esecuzione dei lavori di riduzione e restauro della facciata.

Il progetto è dell'ingegnere sig. Moro Vittorio, ed è semplice e bello.

I lavori incomincieranno subito dopo Pasqua, e per maggio saranno ultimati.

Lode alla presidenza che ha saputo far risolvere una questione di edilizia e di decoro reclamata da tanti anni.

Ed in maggio sembra che si darà pur *mano ai lavori di abbattimento della cinta* del sagrato avanti il Duomo. Ed altri lavori sono in discussione, per la loro esecuzione prima delle feste centenarie di Paolo Diacono.

Aspetteremo che si determinino quali, prima di parlarne.

Z.

Cividale, 29 marzo.

Conti da farsi.

Oggi si faceva per la città il seguente quesito:

Quanto costerà un bambino al Giardino d'infanzia, *quando, col taglio cesareo*, la casa Coceancig sarà ridotta a quell'uso?

Il conto a noi non è riuscito lì per lì, ma è certo che l'istituto, di lusso per noi, costerà un occhio della testa... del povero bilancio comunale.

In ogni modo speriamo che la Giunta provinciale amministrativa farà i conti col concorso dell'oste, che in questo caso è precisamente l'opinione pubblica.

Parecchi cittadini.

L'ha scappata bella! In una parte dell'edizione di ieri abbiamo dato la notizia che a Pordenone una donna si era gettata sotto un treno. Il fatto invece avvenne così.

Poco lungi dalla stazione di Pordenone, quando proprio sopraggiungeva il treno delle 8.34, una donna si fece innanzi per attraversare il binario, e da uno dei repulsori della macchina ricevette un colpo ad una spalla che la gettò ruzzoloni sulla rampa.

Venne fermato il treno, e quando il personale scese per verificare l'accaduto, fu vista la donna già in piedi, che continuava la sua strada.

Incendio in un Cotonificio. *Scrivono da Pordenone:*

« Ieri sera (29) nella frazione di Torre verso le ore 24 un prolungato fischio ed un continuato suono di campane davano l'avviso che parte del locale ad uso tintoria addetto al Cotonificio Veneziano era in fiamme.

Il pronto accorrere degli operai colle pompe dello stabilimento potè limitare l'incendio. La causa va attribuita alle stufe, nè si conosce ancora il preciso danno.

Accorsero pure le autorità e pompieri con le pompe del Comune e quelle dello stabilimento Amman ».

Altro incendio. A Barcis accidentalmente prese fuoco la stalla di Margherita Brandolisio e nonostante l'opera degli abitanti e dei carabinieri, il fabbricato rimase distrutto in uno ai *foraggi ed attrezzi, per il valore com*plessivo di lire 2000 circa.

Rissa e ferimenti. A Trieste vennero arrestati i facchini Alessandro F., d'anni 29, e Giuseppe F., d'anni 25, entrambi da Pavia di Udine, perchè con un temperino avevano ferito leggermente al labbro inferiore certo Carlo Tedeschi.

Venne pure arrestato nella stessa città il falegname Giacomo V., d'anni 27, della nostra Provincia, il quale per futile *motivo* si *azzuffò* con altri quattro individui, che presero a tempo il largo.

La roba altrui. L'altra notte *ignoti* penetrarono nella cantina del signor Luigi Del Dò a Colloredo di Montalbano e rubarono della roba insaccata di maiale per il valore di lire 250.

— A Forgaria ignoti *involarono* in casa di Andrea Bosero indumenti ed un orologio per il complessivo valore di lire 50.

La solita truffa. L'operaio Giuseppe Zamparo da Buia venne denunciato perchè truffò lire 70 all'imprenditore Leonardo Tabotta promettendogli di recarsi *con lui in Germania* al lavoro, mentre non si fece più vedere.

Redde rationem. A Maniago venne arrestato il contadino Filippo Alberti del luogo perchè deve scontare due mesi di reclusione per oltraggi al commesso daziario.

Arresto. Fu arrestato l'altro ieri a Treviso, per mancanza di mezzi e recapiti, il triestino Vedova Francesco, d'anni 37, domiciliato a Castelnuovo.

Municipio di Tricesimo

Avviso.

Si rende pubblicamente noto che il giorno 3 aprile p. v., *in cui scade il* solito

mercato mensile

essendo giorno festivo, il mercato viene perciò rimandato al successivo **mercoledì 5 aprile.**

Tricesimo, 26 marzo 1890.

Il Sindaco

Orgnani nob. dott. Vincenzo.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Brutta scena notturna. Scrivono da Gorizia:

« Nella notte di domenica venivano arrestati quattro giovanotti e tradotti *in carcere perchè essendo un po' brilli* ad ora tarda avevano cantato il « Marameo ». Dovendo passare la notte in carcere, quei giovanotti però si lamentano di essere stati messi in una cella dove vi erano molti detenuti sloveni condannati, e di essere stati messi dentro senza nemmeno la scorta di un po' di lume per cercare un giaciglio. Capitando così alla cieca in mezzo a quegli sloveni, furono ricevuti peggio che cani in Chiesa, e sentendo che i nuovi venuti parlavano italiano, furono loro addosso per percuoterli. I malcapitati chiesero soccorso, ma, o non furono uditi, o non si volle udirli, fatto sta che fu miracolo se quella brutta scena non finì con guai ancora peggiori, come asseriscono quei quattro ora rimessi in libertà ».

Col 1° aprile

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente.

L'Amministrazione.

UDINE

Convegno contro la pellagra in Padova. Pubblichiamo i quesiti proposti dalla nostra Commissione provinciale per la cura della pellagra, che verranno discussi in quel Convegno:

« Effetti fino ad oggi ottenuti dai Pellagrosari e dalle Locande sanitarie, in relazione al miglioramento nella salute di ogni singolo pellagroso, ed alla diminuzione dei maniaci pellagrosi ». (Relatore avv. cav. Luigi Perisutti).

« A quali istituti più ed istituzioni filantropiche esistenti nei vari centri dove si rende necessaria la cura preventiva della pellagra, uopo è ricorrere per il funzionamento delle Locande sanitarie; e quale il concorso dei Corpi morali nella spesa per la cura di cui si tratta, con riguardo alla misura per ciascuno ». (Relatore avv. cav. Luigi Perissutti).

« Pratiche per diffondere il convincimento dell'utilità delle Locande sanitarie, e per ottenere l'appoggio e la efficace cooperazione delle classi dirigenti per questa *filantropica istituzione* ». (Relatore nob. Cesare Morossi).

« Norme più praticamente semplici per l'efficace esplicamento dell'opera delle Commissioni provinciali. Necessità del censimento continuato dei pellagrosi, divisi per Comuni. Metodo migliore per moduli amministrativi e statistici da addottarsi conformemente da tutte le Commissioni ». (Relatore ing. Giovanni Battista Cantarutti).

Società udinese di ginnastica. A complemento della nostra cronaca di ieri sul saggio di ginnastica, diamo qui l'elenco dei premiati:

Allieve — Carmela Fontanini, Consuello Gortani, Maria Lazzari, medaglia d'argento; Margherita Sendresen, Lidia Verza, Edvige Krusekopf, medaglia di bronzo.

Allievi — Guido Buracchio, Ugo Dogani, pari merito, medaglia d'argento grande; Anselmo Macoric, medaglia d'argento piccola; Luigi Bonanni, Valerio Franco, Francesco Olivotti, medaglia di bronzo.

Soci — Carlo Stefanutto, Gino Platco, pari merito, medaglia d'argento grande; Carlo Mazzoli, Silvio Cosco, medaglia di bronzo.

Esami di calligrafia. Gli esami per l'abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole secondarie, avranno luogo presso questa r. Scuola normale nei giorni 5 e seguenti del prossimo aprile. I candidati a tali esami sono sette: due donne e cinque maschi.

A Direttore della Scuola d'arti e mestieri, in sostituzione del defunto cav. uff. prof. Giovanni Falcioni, è stato ieri sera nominato *l'egregio prof. Giovanni Del Puppo.* Ottima scelta.

Il prof. Franzolini fu vittima ier sera di un accidente ch'ebbe per lui conseguenze di qualche gravità.

Passando verso le 8 e mezza di fronte alla farmacia De Candido in via Grazzano, scivolò sopra un pezzo di buccia d'arancio e cadde *riportando* la lussazione completa del malleolo tibiale di sinistra.

Fu portato nella farmacia ed assistito dai farmacisti signori Giordani e Zugliani, poi dai medici dell'Ospedale. Il chirurgo dott. Rieppi gli ridusse la lussazione; fu fasciato, portato a casa e posto a letto dai medici e dal sig. Alessandro De Paoli.

Il prof. Franzolini passò la notte fra continui atroci dolori, che perduravano questa mattina. Egli ringrazia col nostro mezzo tutti quelli che ier sera gli hanno prestato affettuosa assistenza.

Dolentissimi di dover dare questa notizia — la quale certo sarà appresa *con sincero rincrescimento da tutta la* cittadinanza, che stima ed ama il prof. Franzolini — noi auguriamo all'illustre uomo e carissimo amico una pronta mitigazione delle sue sofferenze, e che si abbrevino quanto possibile i termini della guarigione completa.

Il tram cittadino a cavalli *comincierà domani ad attivare l'orario* estivo, dalle ore 7 ant. alle 9 pom.

Morte improvvisa. Il facchino Francesco Grinovero detto Barbian, di anni 60, abitante in via Tomadini n. 44, stava scaricando sacchi di farina per conto del fornaio Ferdinando Giuliani di via Pracchiuso, quando la paralisi cardiaca lo atterrò e lo uccise all'istante.

Le piccole vittime. Ieri mattina, circa le ore 10, il bambino Pravisani Canzio di Nicolò di mesi 23, abitante ai casali di Gervasutta n. 26, trovandosi assieme alla madre che era stata a pulire utensili di rame in un roiello vicino, ove l'acqua raggiunge l'altezza di 80 centimetri, giuocando con una canna cadde nell'acqua. La madre, accortasene tosto, gridò al soccorso, e alle sue grida accorse il contadino Canciani Agostino, il quale trasse dal canale il bambino ancora vivo, ma in tale stato che poco dopo moriva.

Per le constatazioni di legge si recò sul luogo il delegato di P. S. *sig.* Birri.

I fanciulli dell' "Educatorio,, si recheranno a passeggio nel pomeriggio del prossimo martedì, ed al ritorno — 4 e *mezza* — riceveranno una modesta refezione.

Se qualche famiglia avesse qualche focaccia pasquale in più (p. e. quella che regala il fornaio), farà opera graditissima inviandola in quel giorno a San Domenico, a rinforzo della refezione.

Parrucchieri. Si avvisano i signori clienti che il lunedì seguente a Pasqua, come di metodo, i negozi di parrucchiere rimarranno chiusi tutti indistintamente.

Pro Parvulis. Sesto elenco delle offerte ricavate dalla vendita del libro della contessa Elena Bellavitis, a vantaggio dell'« Educatorio »:

Venilia Nussi-Crainz lire 2, Giuseppina Vidoni-Conti 2, Eugenia Basevi-Morpurgo 5, on. comm. Elio Morpurgo 5, Annita Centazzo-Chiap 2, co. Maria Bearzi di Colloredo 2, co. Giovanni di Maniago 5, march. Angelina Lampertico-Mangilli 3, Alba Cornazal-Marcotti 3, nob. Giov. Batt. Duodo 2, cav. Luigi Braidotti 2, Lodovico Marpillero 2, A. Frizzi e C. 8, Renata e Roberto Caisutti 5, Antonio, Vittorio e Gio. Maria de Toni 9, famiglia Bessone 5, Antonio Michieli 2, Giulia Turola 2.

Uno schiamazzatore e un oscurantista. Furono dichiarati in contravvenzione Pecoraro Giovanni di Domenico d'anni 32, calzolaio da Udine, per schiamazzi, e Ferigo Lodovico fu Giorgio d'anni 49 da Conegliano perchè aveva il carro mancante del prescritto fanale.

All'Ospedale vennero medicati Bortolussi Italo di Luigi d'anni 30 da Udine per ferita lacero contusa al pollice della mano destra con estirpazione dell'unghia, riportata accidentalmente e guaribile in giorni dieci; e Sirena Giuseppe di Pietro d'anni 17 da Agordo, per scottatura accidentale alla faccia, guaribile in sei giorni.

Col primo aprile p. v. il Tram a vapore Udine-San Daniele adotterà il seguente orario:

Partenza da Udine (Rete Adriatica) per San Daniele ore 8, 11.20, 14.50, 18.

Arrivi a San Daniele alle ore 9.40, 13, 16.35, 19.45.

Partenza da San Daniele per Udine alle ore 6.55, 11.10, 13.55, 18.10.

Arrivi a Udine alla Stazione di Porta Gemona alle ore 8.10, 12.25, 15.10, 19.25; (Rete Adriatica) alle 8.32 e 15.30.

Leggere in quarta pagina!

La lavatrice automatica — Bernardi.

Fosfo-Stricno-Peptone — E. Del Lupo.

Malattie nervose — Dott. Moretti.

Sapone amido Banfi.

Orario ferroviario.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 - - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	31 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.6	751.1	750.5	751.6
Umido relativo	78	51	77	—
Stato del cielo	cop.	misto	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	7.9	15.4	10.5	10.8

20 Temperatura: massima 17.0; minima 5.8; minima all'aperto 4.5

21 Temperatura: minima 6.6; minima all'aperto 5.4

Tempo probabile

Venti deboli intorno ponente. Cielo vario.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Pordenone.

La condanna di un rapitore.

Scrivono da Pordenone 29:

« Oggi nell'aula maggiore del nostro Tribunale, affollatissima oltre il solito, comparve certo Azzarello Michelangelo di Palermo (già impiegato presso la *ditta Singer*) *imputato di aver rapito* con inganno certa Vittoria Palazin, una avvenentissima ragazza minorenne figlia d'un oste della città nostra, e di averla seco trattenuta a Udine o Gorizia per circa venti giorni.

La sedotta e suo padre comparvero all'udienza costituitisi Parte Civile coll'avv. Riccardo Etro. L'imputato era difeso dall'avv. Vittorio Marini.

Lo svolgimento del processo iniziatosi a porte chiuse durante gli interrogatori, seguì poi fra l'attenzione vi-

vissima del numeroso uditorio, avido di emozioni.

Il giovane dott. Etro fece una vigorosa arringa chiedendo ampia riparazione all'oltraggio patito dai proprii mandanti: concluse chiedendo condanna a discrezione del Tribunale, risarcimento di danni morali, pagamento di una data somma a riparazione d'onore e di tutte le spese di causa.

Il rappresentante della legge con serena requisitoria chiese 3 anni e 6 mesi di reclusione oltre agli accessori di legge.

Il difensore avv. Marini per un'ora circa tenne attenti gli astanti con argomentazioni serie; sostenne il ratto consensuale escludendo l'inganno e concluse con una calda perorazione.

Il Tribunale però non entrò nell'ordine delle idee della difesa e accogliendo tutte le conclusioni della parte civile, condannò l'imputato alla reclusione per anni tre e mesi sei; al pagamento di lire 1000 al padre della sedotta a titolo di riparazione d'onore; al risarcimento dei danni morali verso la rapita in lire 3000, reluibili a sensi di legge in caso d'insolvenza; al risarcimento di tutte le spese di costituzione di P. C. e di causa.

La sentenza, accolta con religioso silenzio, produsse in città profonda impressione. L'imputato ricorre in appello ».

Gli anarchici arrestati ad Alessandria d'Egitto. È escluso l'attentato a Guglielmo.

Ancona 30 — Nel processo contro gli anarchici di Alessandria d'Egitto, la Sezione di accusa di Ancona escluse l'attentato alla vita dell'imperatore Guglielmo, formulando, invece, l'imputazione di calunnia contro al Marco Bazzani, che avrebbe deposto le bombe nella bottega del Parrini per simulare il complotto.

Il Bazzani verrà giudicato dalle Assise di Ancona.

La Sezione d'accusa ha rinviato inoltre 13 anarchici arrestati ad Alessandria d'Egitto al giudizio di quel Tribunale consolare, come appartenenti ad associazione a delinquere.

SPORT

Gara di "Foot-ball,,

Si ha da Praga, 29:

« Alla presenza di un pubblico che contava a migliaia e con l'intervento del luogotenente, si tenne oggi, nel pomeriggio, la gara di *Foot-ball* fra i campioni degli studenti dell'Università d'Oxford e quelli della società tedesca del *Foot-ball*. Vinsero quelli d'Oxford ».

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Le tre prime rappresentazioni della *Bohème* avranno luogo nelle sere di domenica 2, lunedì 3 e martedì 4 corr., alle ore 8 mezza.

Le prove procedono benissimo; ci sono già parecchie prenotazioni di palchi.

Ministri di pace !...

Scrivono da Bergamo:

« Un telegramma da Roma informa che il Ministero di grazia e giustizia ha in questi giorni ordinato il sequestro del beneficio parrocchiale di Misano Gera d'Adda, in circondario di Treviglio, per misura di repressione. Per quanto il provvedimento sia straordinario, pure non è giunto nuovo a nessuno che conosca l'intransigenza, la caparbietà, l'audacia di quel parroco, don Stanislao Bacchetta.

Misano è un piccolo Comune di campagna, dove la vita di quei buoni abitanti era sempre corsa tranquilla fra i lavori campestri, le occupazioni famigliari, le ordinarie funzioni religiose e la buona armonia delle autorità e degli amministrati.

Sfortuna volle che da ultimo quella povera parrocchia ebbe a cadere nelle mani del sacerdote Bacchetta, uomo intransigente, fanatico di don Albertario, spregiatore di ogni autorità sì civile che ecclesiastica, un vero ribelle in tonaca.

Impaziente di trovare appiglio a romperla col Municipio, incominciò a sollevare difficoltà all'uso che il Comune da tempo immemorabile faceva delle campane della Chiesa parrocchiale per la convocazione del Consiglio comunale, per l'arrivo in paese dell'esattore, per la convocazione dei seggi elettorali politici e amministrativi. La cosa si trasse per le lunghe fino a che il bollente parroco promosse lite in giudizio contro il Comune per l'uso di dette campane. Perdette la causa in Pretura, la perdette in Appello, ed ora, non peranco vinto, la portò in Cassazione.

Dopo d'essersela presa col Municipio la ruppe anche colla Congregazione di carità, della quale fa parte come amministratore di alcuni legati. Non v'è nessuno che possa resistere alla sua prepotenza, e, ciò che vuole, vuole.

Non basta, anche colla fabbriceria è in lite. Egli pretende di tenere da solo le chiavi della « Cassa Morti » per erogare le offerte a modo suo e raccomanda dal pergamo di versare a nessun altro che a lui le oblazioni per tale scopo.

Nel 5 giugno 1898 con un suo decreto affisso nella Chiesa parrocchiale, dichiarava sciolta la confraternita del SS. Sacramento, tanto degli uomini quanto delle donne, vietando ai soci di vestirne le divise *sotto comminatoria delle pene ecclesiastiche e civili!*

Neanche coi suoi colleghi sacerdoti il bollente parroco non è mai andato d'accordo. In pochi anni si cambiarono a Misano sei o sette coadiutori, ma nessuno di essi ha potuto fermarsi a lungo: il meno che facesse era di insolentirli dal pergamo.

Stanchi i buoni abitanti di Misano, decisero infine di liberarsi da costui, ed il Consiglio comunale, in seduta del 18 settembre scorso, deliberava all'unanimità di officiare l'autorità politica perchè adottasse energici e pronti provvedimenti contro il parroco, se non si voleva che l'ordine pubblico venisse turbato.

Non soltanto le autorità civili avevano motivo di lagnarsi della condotta di questo parroco turbolento, ma anche l'autorità ecclesiastica, la quale, nella persona del vescovo Bonomelli, nella cui diocesi trovasi quella parrocchia, ebbe a dichiarare esplicitamente che lasciava all'autorità politica di fare come giudicherà meglio per ricondurre la quiete nella parrocchia.

Dati questi precedenti, il provvedimento col quale a termini del nuovo regolamento sugli Economati, il Ministero ha ordinato il sequestro del beneficio per motivo di repressione, non può essere che bene accolto e servirà anche di ammaestramento ai sacerdoti intransigenti e faziosi che non pensassero a far giudizio ».

Acta Sanctorum

Si ha da Presburgo, 29:

« Già da un anno correva la voce che il capo della comunità parrocchiale di Blumenthal, di nome Hawlicek, avesse defraudato parte dei fondi affidati alla sua amministrazione. Con vari pretesti seppe fino ad ora sottrarsi all'obbligo di presentare il resoconto della gestione. La comunità cattolica ricorse quindi al primate invocando il suo intervento. Hawlicek confessò finalmente ieri d'aver consumato per conto suo tutti i fondi, che ascendevano a 72 mila fiorini. Il denaro sarebbe stato speso in tresche dispendiose ed a scopi di agitazione politica. La comunità deciderà domani sul da farsi. Si dice che anche persone private sieno danneggiate dalle malversazioni del capo della comunità ».

Un'altra spedizione al Polo Nord

Parlavamo l'altro giorno della febbre dei Poli che pare agiti gli animi più robusti della vecchia Europa, ed ecco che alle quattro spedizioni verso i Poli segnalate in quell'articolo, se ne aggiunge ora una quinta, quella del capitano francese Bernier, che vuole emulare (se questo è il vocabolo adatto) il nostro Duca degli Abruzzi, dirigendosi anch'esso al Polo Nord.

Il capitano Bernier partirà alla fine del mese; intanto, per mezzo dei giornali, fa conoscere i suoi progetti.

« Io conduco meco un geologo misuratore, un dottore, sei uomini scelti ed un lappone, pel governo dei cani e delle renne, e m'imbarco su di una solida baleniera a vapore. Mi dirigerò alla Terra Francesco Giuseppe, nella parte est del Capo Mary Harmsworth, e, spingendomi il più possibile verso il nord, sbarcherò con tutte le provvigioni, cani, renne, scialuppe, slitte, ecc. Giungerò al Capo Pigely dal lato ovest e continuerò la mia strada fino alla Terra Petermann, che deve essere una isola verso l'83° grado di latitudine nord e il 58° o 59° di longitudine est, cioè a circa venti miglia dal Polo.

« Colà io passerò l'inverno, e alla prima epoca propizia partirò con molti cani e renne per poter portare tutte le provvigioni in una volta sola, senza aver bisogno di tornare indietro. Le renne della spedizione offrono il grande vantaggio di poter servire di nutrimento tanto agli uomini quanto ai cani.

« Farò il possibile per continuare la mia strada verso il Polo in modo da compiere le 420 miglia in cento giorni.

« Ritornerò dal Polo per una strada che mi permetta di raggiungere lo Spitzberg, che è a 600 miglia dal Polo; allora io avrò una corrente favorevole di due miglia al giorno, e credo che questo viaggio si effettuerà in 140 o 150 giorni, e toccherò l'isola Dane, donde è partito il pallone Andrée verso la metà d'autunno.

« Io troverò in quest'isola un deposito di provvigioni, che saranno state portate colà in precedenza, appunto in vista del mio arivo. Colà io svernerò, perchè i piroscafi che fanno il servizio degli escursionisti dalla Norvegia allo Spitzberg non giungono che a lunghi intervalli nella bella stagione.

« Adesso però, pel caso in cui questo itinerario non mi sembri all'ultimo momento soddisfacente, ne ho preparato un altro, che sarebbe il seguente.

« Partirei con sette uomini, fra cui un esquimese, per la guardia dei cani e delle renne. Una nave ci condurrebbe verso le coste della Siberia nei paraggi della corrente formata dallo sbocco del fiume Lena, corrente che ci condurrebbe assai lontani verso il Polo. Allora lascieremo la nave portando con noi una quantità sufficiente di provvigioni per gli uomini per circa due anni, per i cani un anno e mezzo e per le renne un anno.

« Noi viaggeremo costantemente verso il nord seguendo la strada preconizzata da Nansen, e presa nel 1881 dalla *Jeannette*.

« Supponendo di fare una media di 4 miglia al giorno, noi giungeremo al Polo in 180 giorni di marcia. Noi continueremo nella direzione dello Spitzberg verso l'isola Dane e giungeremo in Europa con le navi che fanno il servizio regolare dalla Norvegia allo Spitzberg.

« Del resto l'adozione dell'uno o dell'altro di questi piani mi convince assolutamente che la spedizione avrà pieno successo ».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La salute del Papa.

Roma 31 — Le notizie sulla salute del Papa sono sempre meno rassicuranti; di tanto in tanto si diffondono voci allarmanti, che poscia sono smentite.

Tuttavia la debolezza, già alquanto diminuita, va facendo nuovi progressi. Il Papa esce dal letto soltanto per essere portato sovra una poltrona alla finestra, ed è in preda alla sonnolenza.

Ha perduto l'antica memoria e il buon umore.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 30 marzo.

Chiudiamo il mercato odierno della seta con un reale e generale miglioramento, non tanto nel quantitativo numerico degli affari conclusi, come nell'essersi le offerte dell'acquirente, sensibilmente modificate in favore del venditore.

La scarsità evidente della merce vendibile e le numerose richieste che tentano e cercano il proprio esaurimento, non potevano a meno di dare questo risultato.

Oltre poi ai bisogni manifestati dai consumi europei, abbiamo anche la fabbrica americana, che si addossa volentieri quanto a lei può occorrere attualmente e nel futuro, aumentando così le trattative sulla nostra piazza.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 31 marzo 1899.

RENDITA	mar. 30	mar. 31
Italiana 5 % contanti	102.—	101.85
" fine mese	102.20	101.95
Detta 4 ½ ex coupons	111.¾	111.¾
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	102.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali . ex coup.	344.	344.—
" 3 % Italiane	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" " " 4 ½ %	519.—	519.—
" 5 % Banco di Napoli	475.—	475.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.	490.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	1047	1047.
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
" Veneto	210.—	208.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	771.—	771.—
" Ferr. Medit. ex coupons	598.—	599.
CAMBI E VALUTE		
Francia . . . chèques	107.80	107.¾
Germania "	133.—	133.10
Londra "	27.18	27.19
Austria Banconote "	225.½	225.½
Corone "	112.—	112.
Napoleoni "	21.53	21.53
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	94.72	94.90

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.77.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

G. BERNARDI - Viale Principessa Elena, 9 - NAPOLI

Progetti per Impianti Completi e Riadattamenti

Preventivi - Schiarimenti - Certificati a richiesta

La lavatrice automatica "LA PROVVIDENZA"

(Brevetto S. Follichetti)

è un apparecchio che va notato tra le più utili invenzioni di *fine secolo*. La costruzione è solida, elegante, il funzionamento facilissimo automatico, una vera *Provvidenza per tutte le Famiglie, Conventi, Ospedali, Convitti, Alberghi, Trattorie, Caserme, Stabilimenti Bagni, ecc.* INDISPENSABILE A BORDO DI OGNI NAVE. Salva la Biancheria dalla continua rovina, finora lamentata da quanti *danno a lavare* e dai molti inconvenienti che si riscontrano anche nelle Lavanderie a vapore. Il *Bucato* e qualsiasi altro lavaggio, si compie dall'AUTOMATICA in brevissimo tempo, senza TORCERE, BATTERE, STROFINARE I TESSUTI e con LA SPESA MASSIMA DI **UN CENTESIMO** PER OGNI CHILOG DI BIANCHERIA, adoperando qualunque *detergente* e qualunque *combustibile!*

Evita il contagio facilissimo nella mescolanza di Biancherie appartenenti a persone sane con quelle insudiciate da infelici colpiti da morbi terribili. DISINFEZIONE incontestabilmente assicurata poichè nella Lavatrice «Provvidenza» il vapore non si disperde e l'acqua liscivata, separata o colata dalla cenere, *ritorna sempre bollente spinta da zampilli automatici*. Lavasi ogni qualità di tessuto dal più ordinario, al merletto, al velo finissimo. **Preferiscasi alle tante miscele caustiche, corrosive che vendonsi col nome di Lisciva quella ANTISETTICA Brevettata Napolitana, Marca Cigno,** specialmente la **profumata.** Scatola da un Chilogr. cent. **35** in Napoli, analizzata innocua da Uffici Governativi Stabilimenti Pubblici e Privati. Rivolgere le commissioni alla suddetta Ditta

Prezzo corrente delle Lavatrici Automatiche in Stazione Napoli

Economia di fatica, di tempo e di denaro

Si vendono con o senza fornello

Si adattano sul piano delle cucine nei focolai a cerchio

AVVERTENZA

Pesare la Biancheria asciutta del consueto Bucato per stabilire quale grandezza commettere

Grandezze	Capacità Biancheria asciutta	Costruzione in ferro zincato	Costruzione in rame stagnato	Fornello con tinaggio
N.ri	Kil.	Lire	Lire	Lire
0	9	40	70	15
1	15	50	90	20
2	30	70	130	25
3	50	90	180	30

Durata massima dei tessuti

Si fabbricano in tutte grandezze

Si trovano pronte nelle quattro controindicate misure

AVVERTENZA

Non si eseguiscono commissioni se non accompagnate da metà dell'importo.

REFERENZE

R. Istituto d'Igiene — R. Stabilimento della SS Annunziata — Convitto S. Francesco Saverio — Lavanderia Landi — Civico Ospedale Cotugno — Ritiro del buon Pastore — Manicomio Provinciale Vittorio Emanuele, Nocera — R. Ritiro Ecce Homo — Prof. Cav. Luigi d'Emilio — Ospedale Pace — Restaurant Milanese, Galleria Umberto I, ecc.

Macchine Economiche di Nuovo Sistema Brevettato per Lavanderie

---

nella NEURASTENIA
nell'ESAURIMENTO
nelle PARALISI
nell'IMPOTENZA
nelle DISPEPSIE ecc.

il FOSFO STRICNO-PEPTONE

è giudicato nelle *cliniche* e nella *pratica* dei medici **il più potente tonico stimolante** dai Prof.ri *Bianchi, Morro, Bonfigli, Baccelli, Sciamanna, De Renzi, Toselli, Visioli, Giacchi, Ventra, Cantarano, Cacciapuoti* ecc. ecc.

1 fl.: L. *4.00*; Per Posta L. *5.00*; 4 fl. L. *16* franchi di porto. Economicissimo: essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura.

Il LINFATISMO
il RACHITISMO
la SCROFOLA
ed i morbi esaurienti dei bambini

trovano nel TREPTICON Del Lupo

una cura completa e razionale, come giustamente hanno dimostrato due glorie della Pediatria in Italia, gl'illustri Prof.ri *Fede* e *Concetti*, Direttori delle Cliniche analoghe in Napoli e in Roma.

1 fl. L. *2.00*; per posta L. *2.80*; 5 fl. L. *10.00* franchi di porto. Presso la Farmacia del Sole, Napoli, e Farmacia Fabris, Udine.

Malattie NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti,** Via Torino, N. 21, Milano.

Chiedere gli opuscoli.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce **la caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute: è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «**Il Friuli**» a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

Malatie "fin de siècle"

Chell personal — sentimental,
Che spess s'incontre — specie in citat,
Cun ciart e cieris — di cimiteris,
Si capiss sùbit — ce mal ch'al ha:
Al ul un bussul — d'**Amaro Glorie**
Matine e sere: — no para vere
Ma in quindie dìs — se nol varìs
Disèl bausar — al speziar!

L'Amaro Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Giov. Batt.*, Piazza del Duomo.

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Coppean** ha fatto, ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, di nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia
M. 2.—	7.—
O. 4.45	8.57
M.* 6.05	9.55
D. 11.25	14.15
O. 13.20	18.20
O. 17.30	22.27
D. 20.23	23.05

Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
D. 4.45	7.43
O. 5.12	10.07
O. 10.50	15.25
D. 14.10	17.—
M.** 17.25	21.45
M. 18.25	23.50
O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	a Pontebba
O. 6.02	8.55
D. 7.58	9.55
O. 10.35	13.39
D. 17.10	19.10
O. 17.35	20.45

Da Pontebba	a Udine
O. 6.10	9.—
D. 9.28	11.05
O. 14.39	17.06
O. 16.55	19.40
D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste
O. 3.10	7.33
D. 8.—	10.37
M. 15.42	19.45
O. 17.25	20.30

Da Trieste	a Udine
A. 8.25	11.10
M. 9.—	12.55
D. 17.35	20.—
M. 20.45	1.35

Da Casarsa	a Spilimb.
O. 9.10	9.55
M. 14.35	15.25
O. 18.40	19.25

Da Spilimb.	a Casarsa
O. 8.05	8.45
M. 13.15	14.—
O. 17.30	18.10

Da Casarsa	a Portogr.
O. 5.45	6.22
O. 9.13	9.50
O. 19.05	19.50

Da Portogr.	a Casarsa
O. 8.10	8.47
O. 13.05	13.50
O. 20.45	21.25

Da Udine	a Cividale
M. 6.06	6.37
M. 9.50	10.18
M. 11.30	11.58
M. 15.56	16.27
M. 20.40	21.10

Da Cividale	a Udine
M. 7.05	7.34
M. 10.33	11.—
M. 12.28	12.59
M. 16.47	17.16
M. 21.25	21.55

Da Udine	a Portogr.
M. 7.51	10.—
M. 13.10	15.51
M. 17.25	19.83

Da Portogr.	a Udine
M. 8.09	9.45
M. 13.10	15.46
M. 17.38	20.35

Da S. Giorgio	a Trieste
M. 6.10	8.45
O. 8.58	11.20
M. 14.50	19.45
O. 21.04	23.10

Da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.20	8.50
M. 9.—	12.—
M. 17.35	19.25
M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele
R. A. 8.15	10.—
R. A. 11.20	13.—
R. A. 14.50	16.35
R. A. 17.20	19.05

Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
7.20	R. A. 9.—
11.10	S. T. 12.25
13.55	R. A. 15.30
17.30	S. T. 18.45

Tintura Egiziana Istantanea

per tingere i capelli e la barba

in castano o in nero

Questa tintura preparata dalla premiata profumeria Antonio Longega è da preferirsi a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si siano fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato!

Scatola grande L. 4 — Piccola L. 2.50

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*, Via della Prefettura n. 6.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti.* La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia.*

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.